

Relazione annuale 2007

Aiutare le persone





Egredi lettori, gentili lettrici,

Il 2007 è stato l'anno di Sant'Elisabetta di Turingia (1207 – 1232). Nata 800 anni fa, la santa è conosciuta ai posteri per aver preso con coraggio le difese dei poveri e dei bisognosi e, per questa ragione, è diventata la patrona della Caritas. Sant'Elisabetta non ebbe timore di essere emarginata dalla famiglia o dalla società o di essere avversata per le sue iniziative benefiche.

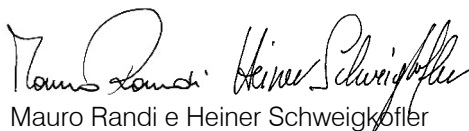
Al suo esempio si ispira l'opera delle Fondazioni Odar e Caritas. Il loro impegno era anche nel 2007 di reagire al bisogno, in Alto Adige, in Italia o all'estero, e farlo conoscere. Per mezzo di pubblicazioni specializzate su determinate tematiche, incontri pubblici, convegni e iniziative di vario genere hanno cercato di far conoscere gli attuali bisogni della provincia e di sensibilizzare l'opinione pubblica.

Con 34 servizi specialistici e diverse offerte di sostegno i/le collaboratori/trici dell'Odar e di Caritas sono rimasti al fianco delle persone alla ricerca di una via d'uscita dalla crisi e di un possibile reinserimento nella società. Alla Caritas e all'Odar si rivolgono persone che richiedono aiuto e consulenza per affrontare problemi finanziari, accompagnamento e conforto dopo la perdita di persone care, un aiuto alimentare, vestiario o un riparo.

Nel 2007 le persone che hanno chiesto un aiuto a Odar e Caritas sono state accompagnate da più di cento collaboratori/trici ma, altrettanto significativo, è stato il contributo assicurato dai/le più di 900 volontari/e che collaborano ai servizi. A questi/e si devono aggiungere gli/le oltre 1.000 uomini e donne che si impegnano nei gruppi Caritas parrocchiali, presenti nelle 281 parrocchie dell'Alto Adige. Essi/e sono la vera forza del lavoro di Caritas sul territorio provinciale e, per questo motivo, vengono sostenuti dalla Caritas diocesana con energia e convinzione.

Nel Sud del mondo, anche nel 2007, la Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone, è stata al fianco delle persone povere vittime di catastrofi ambientali e conflitti politici in Africa, America Latina, India, Indonesia ed Europa dell'Est. Grazie alle offerte degli/le altoatesini/e Caritas è riuscita ad assicurare i beni necessari alla sopravvivenza nelle difficili situazioni che seguono le catastrofi e ha aiutato ad avviare la ricostruzione.

Ringraziamo di cuore tutti i nostri sostenitori e volontari.



Mauro Randi e Heiner Schweiggkoffler
Direttori Caritas

Contenuti

| | |
|---|----|
| Gira male e in un attimo ti ritrovi sulla strada | 4 |
| Ogni giorno un pasto caldo : | 4 |
| anche in Alto Adige c'è chi | 4 |
| da solo non ce la fa | 4 |
| Vivere a casa propria – nonostante l'età e la malattia | 5 |
| Anziani: pienezza di vita e di valori | 5 |
| Mangiare insieme | 5 |
| Un decennio al servizio delle persone gravemente ammalate e morenti | 6 |
| Aids – rompere il silenzio | 6 |
| Volevamo braccia, sono arrivati | 7 |
| uomini | 7 |
| Il difficile cammino verso la legalità | 7 |
| Nel caso di dipendenze l'aiuto specialistico è indispensabile | 7 |
| Meno è meglio: la prevenzione | 8 |
| funziona | 8 |
| Caritas per i/le giovani | 8 |
| I/le Volontari/e per primi/e! | 9 |
| Un aiuto d'emergenza in situazioni di crisi | 9 |
| Un aiuto d'emergenza in situazioni di crisi | 10 |
| Da uomo a uomo | 10 |
| Debiti, che fare? | 10 |
| Fame: una tragedia mondiale | 11 |
| Perchè anche le vacanze sono importanti | 12 |
| Uscite ed entrate della Fondazione Odar nel 2007 | 13 |
| Uscite ed entrate della Fondazione Caritas nel 2007 | 14 |
| Offerte con destinazione all'estero | 15 |
| L'ente pubblico come partner della Caritas | 15 |
| I servizi della Caritas e della Fondazione Odar | 16 |



Gira male e in un attimo ti ritrovi sulla strada

Le storie di vite difficili, la solitudine, l'isolamento e l'impotenza di fronte alla normale vita quotidiana delle persone senza dimora sono state al centro di numerose iniziative delle Fondazioni Odar e Caritas durante il 2007.

Il 1° giugno la Caritas, nell'ambito di un concerto di beneficenza del coro gospel Ayan gena a Merano, ha voluto far conoscere alla pubblica opinione la vita delle persone che vivono sulla strada e che hanno perso il contatto con la società. Alcuni/e studenti/esse della Facoltà di Design della Libera Università di Bolzano, in collaborazione con Caritas, hanno realizzato dei manifesti esposti durante il concerto.

Il 3 ottobre 2007, le persone interessate hanno potuto visitare il servizio per persone senza dimora "La Sosta" e il centro diurno "P. Markus", gestita dalla Fondazione Odar in appalto dell'ASBZ, durante una "Giornata delle porte aperte".

Odar e Caritas gestiscono in complesso sei strutture per persone senza dimora: Casa Margaret (per donne), la Casa dell'Ospitalità (per uomini) e il Centro di Consulenza "La Sosta" a Bolzano, così come la Casa per persone senza dimora Archè (per uomini

e donne), l'alloggio notturno e casa Santa Maria a Merano. La Fondazione Odar collabora inoltre con gli "Avvocati di strada" che garantiscono consulenza legale gratuita alle persone senza dimora. Con il progetto "4 mura", infine, Caritas offre alloggi in affitto a quelle persone che hanno momentaneo bisogno di un'abitazione a prezzi accessibili.

Ogni giorno un pasto caldo : anche in Alto Adige c'è chi da solo non ce la fa

Le persone senza dimora, uomini e donne che nei loro alloggi non hanno possibilità di cucinare, ma anche persone la cui situazione di salute impedisce loro di prepararsi i pasti, possono rivolgersi ai diversi servizi mensa delle Fondazioni Odar e Caritas.

La distribuzione pasti "Maria Hueber" di Bressanone è a disposizione delle persone in stato di bisogno a mezzogiorno e la sera. La Mensa per i cittadini extra-comunitari della Fondazione Odar garantisce pasti caldi ai migranti in situazione di bisogno.

In entrambe le strutture sono i/le volontari/e che si occupano della distribuzione dei pasti e che hanno sempre una parola di conforto per gli ospiti. Nel 2007 nei due servizi sono stati serviti più di 20.000 pasti.

Vivere a casa propria – nonostante l'età e la malattia

Secondo uno studio della Ripartizioni Affari Sociali della Provincia di Bolzano sono quasi 12.000 le persone bisognose di sostegno e assistenza a causa di malattie e disturbi legati all'età avanzata. La maggior parte di esse desiderano essere assistite in casa propria.

Il servizio di assistenza domiciliare della Caritas, nel 2007, ha accompagnato 724 persone anziane nei distretti di Merano, Naturno e Val Passiria. Cura completa del corpo, assistenza per la pulizia corporea, esercizi di deambulazione e, non ultimo, il servizio di "Consegna pasti a domicilio" contribuiscono a che le persone accompagnate possano rimanere il più a lungo possibile nell'ambiente loro familiare. L'Assistenza domiciliare viene sostenuta dal gruppo di volontari/e "Noi per voi".

Anziani: pienezza di vita e di valori

Le persone anziane con il loro prezioso contributo e le loro capacità al servizio della società sono state al centro della "Domenica della carità", il 18 novembre 2007. Giovani e giovani adulti sono stati invitati a documentari le proprie esperienze con i

nonni e le persone anziane in un concorso intitolato "Anziani: pienezza di vita e di valori". I/le vincitori/trici sono stati/e premiate il 16 novembre. Il 1°, 2° e 4° premio sono stati aggiudicati a studentesse delle scuole superiori Lewit di Bressanone (Silvia Winkler, Manuela Gasser und Karin Fischnaller), mentre il 3° premio è andato a Ines Unterfrauner di Gais.

I direttori della Caritas, Heiner Schweigkofler e Mauro Randi, hanno sottolineato come molte persone anziane utilizzino l'età della pensione per dedicarsi ad operare in favore della comunità. Uno studio dell'ASTAT - l'Istituto altoatesino di statistica - dimostra che, nel 2007, l'11,2% delle persone anziane della provincia di Bolzano hanno svolto attività di volontariato per organizzazioni sociali.

Mangiare insieme

Per un pasto sostanzioso e nutriente è a disposizione la mensa di Porta Venosta a Merano. Le tre spaziose sale da pranzo offrono un posto in cui consumare il pasto in compagnia e a un prezzo accessibile soprattutto alle persone anziane. La mensa, inoltre, fornisce quotidianamente pasti equilibrati e sani a domicilio a quasi 200 persone.



Un decennio al servizio delle persone gravemente ammalate e morenti

L'8 ottobre 2007 il servizio Hospice ha festeggiato il suo decimo compleanno. I responsabili della Caritas hanno ringraziato soprattutto i/le volontari/e che accompagnano le persone gravemente ammalate e in punto di morte. Il bilancio è molto positivo: dal gruppo iniziale di 16 volontari/e si è arrivati a 126. Per affrontare i difficili compiti di assistenza cui devono andare incontro, tutti/e i/le volontari/e hanno sostenuto un'adeguata formazione. Dall'inaugurazione del servizio sono state 16.000 le ore svolte - 654 giorni - di servizio qualificato di accompagnamento alla morte e di lavoro post-lutto.

Con la pubblicazione della brochure "Convivere con il lutto", nel 2007, il servizio Hospice ha voluto elaborare, assieme ad altre associazioni altoatesine, un vademecum per persone in lutto e per i loro famigliari. Nel corso di numerosi convegni e incontri con specialisti del tema, i/le volontari/e e i/le collaboratori/trici stabili del servizio hanno informato e sensibilizzato le persone interessate alle diverse tematiche riguardanti la fine della vita.

Aids – rompere il silenzio

Nonostante ripetute campagne di sensibilizzazione, nel 2007, l'Aids ha conosciuto una maggiore diffusione anche in Alto Adige. Sono state segnalate 27 nuove infezioni – quasi un terzo in più rispetto all'anno prima.

La Caritas altoatesina con due servizi specialistici accompagna le persone sieropositive e malate d'Aids. Uno di questi, Casa Emmaus di Laives, una struttura abitativa per persone malate d'Aids e sieropositive, ha festeggiato il suo decimo compleanno il 28 settembre 2007. La giornata è stata festeggiata assieme ai/le 13 ospiti, ai vicini e agli/le amici/che e vi ha preso parte anche l'assessore alla Sanità, Richard Theiner. E' stata un'occasione anche per portare una volta in più a conoscenza dell'opinione pubblica la problematica dell'Aids e per rom-



dell'opinione pubblica la problematica dell'Aids e per rompere il muro del silenzio che troppo spesso rinchiude le persone colpite.

Molte persone sieropositive infatti tengono nascosta la loro malattia e le pesanti conseguenze psicologiche e fisiche che questa comporta anche agli/le amici/che e ai/le parenti perché sono terrorizzate dall'eventuale isolamento ed emarginazione che ne potrebbero conseguire.

Nel servizio Iris della Caritas si possono trovare persone disposte all'accoglienza, all'ascolto e all'incontro senza pregiudizi. Il gruppo di 15 volontari/e è sempre pronto ad aiutare le persone che chiedono un sostegno nella quotidianità e durante le situazioni di crisi. Durante il 2007 sono state 70 le persone con l'HIV accompagnate dal servizio.



Volevamo braccia, sono arrivati uomini

I migranti non arrivano solo in Alto Adige e in Italia per lavorare, molto spesso vogliono costruirsi una nuova e più sicura esistenza. E' quanto emerge dai dati del „Dossier Statistico Immigrazione“, presentato a Bolzano dalla Caritas il 31 ottobre 2007. Il manuale, edito da Caritas e Migrantes, contiene dati locali, nazionali ed internazionali, analisi dei movimenti migratori e sui permessi di soggiorno, sull'inclusione socio-culturale e lavorativa e studi sui contesti regionali.

Durante la presentazione del Dossier, i direttori Caritas si sono concentrati soprattutto sull'integrazione sociale delle persone immigrate nelle società di accoglienza. Hanno sottolineato il prezioso lavoro della forza lavoro straniera nei settori della cura alle persone anziane e malate, in agricoltura, nell'industria e nei servizi, nel settore della ristorazione e alberghiero e in edilizia. Compito della Caritas e della Chiesa è cercare di creare canali di confronto costruttivi e positivi con i nuovi concittadini per riuscire a garantire una convivenza pacifica nelle nostre società.

Entrambe le fondazioni Odar e Caritas, con diversi servizi, offrono alle persone immigrate

e ai richiedenti asilo sostegno e orientamento per inserirsi nella società altoatesina. A Bolzano si trovano il Servizio di prima accoglienza e consulenza immigrati, Casa Migrantes, l'Ostello per migranti e la Consulenza Profughi, a Merano il Progetto "Chance" e il servizio di prima accoglienza immigrati "Don Tonino Bello", a Brunico, infine, è presente la consulenza per migranti "Input".

Il difficile cammino verso la legalità

La detenzione rappresenta una dolorosa cesura nella biografia di ogni detenuto ed ex-detenuo. In molti casi i familiari e gli amici non vogliono più aver nulla a che vedere con la persona che è stata in carcere. Essa è quindi lasciata sola e fatica a reintegrarsi nella società e le prospettive di un nuovo inizio non sono certamente rosee.

Il progetto Odòs aiuta le persone che sono state in prigione a reinserirsi nella società offrendo loro aiuto nella ricerca di un lavoro e di un alloggio e nel disbrigo delle formalità burocratiche. La struttura può accogliere fino a 15 ospiti che possono rimanervi fino a quando non hanno trovato una sistemazione autonoma.

Nel caso di dipendenze l'aiuto specialistico è indispensabile

Le persone che hanno problemi di dipendenza o che devono combattere disturbi alimentari possono trovare un aiuto competente e professionale presso la Consulenza Psico-sociale di Silandro. Nel 2007 sono state 417 le persone che si sono rivolte al

servizio e che hanno ricevuto una consulenza e terapie di sostegno. Gli/le psicologi/ ghe attivi/e nel servizio hanno dedicato particolare attenzione alla relazione tra le dipendenze da sostanze (come quelle dall'alcol o dalle medicine) e i problemi psichici (comorbidità). Assieme al servizio psichiatrico e ai medici di famiglia sono state adottate specifiche misure terapeutiche e di consulenza.

Un'altra forma di sostegno per le persone dipendenti è offerta dalla Fondazione Odar con il drop-in Binario 7, a Bolzano. L'obiettivo principale del servizio è la riduzione del danno nel consumo di sostanze stupefacenti. I/le collaboratori/trici offrono

ai/le ospiti diversi tipi di sostegno che possono limitare i rischi del consumo di sostanze illegali e conseguenze fisiche e psicologiche negative. I/le ospiti possono richiedere nuove siringhe sterili consegnando quelle usate, comprare acqua sterile, cotone e acido ascorbico, farsi una doccia e lavare i propri abiti. Una volta a settimana un medico è a disposizione per visite e per consegnare le medicine necessarie per le terapie mediche.

Meno è meglio: la prevenzione funziona

Cambiare gli abituali modelli di consumo e mettere in discussione stili di vita non salutari: è ciò che la Caritas in collaborazione con il Katholischen Familienverband, con il Servizio Giovani di lingua italiana e tedesca della Provincia, le tre intendenze scolastiche e il Forum Prevenzione hanno organizzato nel 2007, durante la Quaresima, con l'iniziativa "Io rinuncio". La presa di distanza dalle abitudini quotidiane può rivelarsi un'esperienza arricchente e aiutare nella prevenzione di dipendenze.



Caritas per i/le giovani

Il nuovo servizio youngCaritas si rivolge soprattutto ai giovani e ai giovani adulti. L'obiettivo è risvegliare l'interesse e l'impegno per il sociale delle persone giovani per mezzo di progetti e iniziative.

I/le collaboratori/trici di youngCaritas organizzano visite di solidarietà per altoatesini/e che desiderano svolgere un periodo di volontariato in un paese del Sud del mondo oppure coordinano e accompagnano i/le volontari in servizio civile nei diversi servizi della Caritas.

Nell'anno scolastico 2006/07 il servizio ha lanciato l'iniziativa "Regalare tempo" come progetto pilota. 13 studenti/esse della scuola superiore hanno lavorato regolarmente da due a tre ore la settimana nei diversi servizi sociali scelti. Nell'anno 2007/08 il numero di partecipanti è stato di 51 studenti/esse.

I/le Volontari/e per primi/e!

Il 20 ottobre 2007, in occasione della prima „Giornata di volontariato“ dell'Alto Adige 180 donne e uomini si sono impegnati in prima persona in 41 strutture sociali per dare una mano al Prossimo.

La Caritas e la Ripartizione Affari Sociali della Provincia Autonoma di Bolzano, in collaborazione con la federazione provinciale delle Associazioni sociali, l'associazione "La Strada- der Weg", le case di riposo e la San Vincenzo altoatesina hanno invitato la popolazione della provincia a provare per un giorno un'esperienza di volontariato in una delle tante strutture del nostro territorio.

La "Giornata altoatesina di volontariato" è stata un'iniziativa di punta del servizio Volontariato e Caritas parrocchiali che ha l'obiettivo di sostenere l'impegno volontario organizzando iniziative, formazioni e supervisioni.

Un altro momento importante è stata la "Giornata delle Caritas parrocchiali" che si è tenuta il 26 aprile nella Casa della Famiglia

a Stella del Renon e a cui hanno partecipato quasi 100 collaboratori delle Caritas parrocchiali delle diverse parrocchie dell'Alto Adige che hanno avuto la possibilità di confrontarsi tra di loro e di prendere parte ai diversi workshop e incontri con esperti.





Un aiuto d'emergenza in situazioni di crisi

Loro ci sono quando ogni altra persona non è raggiungibile: sono i/le 75 volontari/e dell'Assistenza Telefonica, che con la loro competenza e capacità di immedesimazione sono contattabili telefonicamente 24 ore su 24 dalle persone che si trovano in situazione di crisi al numero verde 840 000 481. Nelle quasi 8.500 chiamate arrivate durante l'anno 2007 i temi affrontati dai/le volontari/e sono stati: solitudine, isolamento, depressione, malattie e disturbi psichici, problemi famigliari o lavorativi oppure domande sull'educazione, sui conflitti nei rapporti di coppia oppure paura del futuro. Da agosto 2007 il numero verde è impresso anche sui sacchetti del pane del panificio dei Francescani così verrà data ancora maggiore evidenza al servizio, con l'obiettivo di renderlo ulteriormente più conosciuto.

Il Centro diurno di Merano offre un'altra forma di gestione delle crisi derivanti da disturbi psichiatrici. Nel servizio si programmano attività creative assieme alle persone che lo frequentano e che, nella maggior parte dei casi, sono affette da problematiche depressive, da incapacità di gestire le paure e i problemi della vita quotidiana. Le attività hanno l'obiettivo di incentivare lo sviluppo dell'iniziativa personale e dell'autocontrollo. Sono stati/e 82 le donne e gli uomini che lo scorso 2007 hanno frequentato regolarmente il Centro diurno di Merano.

Anche i/e collaboratori/trici del Centro di Ascolto aiutano le persone in cerca di aiuto a trovare nuove prospettive di vita e vie d'uscita da situazioni critiche. Sono a disposizione per i più diversi problemi, forniscono informazioni relativamente ai servizi specialistici e anche aiuto materiale, nel caso in cui la persona ne abbia la necessità. I/le collaboratori/trici del servizio elaborano progetti sociali che dovrebbero aiutare le persone a gestire le situazioni di crisi. Per questo il servizio coinvolge anche diverse parrocchie e le accompagna nel caso di situazioni di difficoltà.

Da uomo a uomo

Gli uomini che hanno bisogno di un aiuto per affrontare le situazioni critiche nella loro esistenza possono rivolgersi al Consultorio per uomini della Caritas. Da sette anni il numero di persone che chiedono aiuto al servizio di consulenza psicologica è in aumento. Nel 2007 sono stati 345 gli uomini che hanno affrontato 1.377 colloqui di consulenza, circa 100 in più rispetto all'anno precedente. Le questioni più frequentemente affrontate erano quelle riguardanti la personalità, l'essere uomo ed i rapporti di coppia.

Otto consulenti offrono consulenza di tipo psicologico e legale e cercano di offrire agli uomini nuove prospettive che permettano loro di sviluppare la propria identità di uomini, affinché possano prendere decisioni in maniera decisa e consapevole.

Debiti, che fare?

I debiti hanno molti nomi: scoperto di conto corrente, credito, rata del leasing, ritardo nel pagamento dell'affitto, interessi passivi, penali, mancato pagamento delle bollette del gas e dell'energia elettrica e molti altri ancora. Come si può minimizzare il rischio di indebitamento? E come ci si può liberare dai debiti?

La Consulenza Debitori, nel novembre del 2007, ha pubblicato un vademecum dal titolo "Debiti, che fare". La brochure, il cui autore è Thomas Dusini, contiene informazioni su ipoteche, pignoramenti, sulla regolazione extragiudiziale dei debiti e tutti gli aspetti che si devono conoscere per non rimanere schiacciati dal peso dell'indebitamento. La brochure contiene inoltre modelli di lettera e indirizzi utili.

Nel 2007 la Consulenza Debitori ha aiutato ed accompagnato oltre 1.000 famiglie e persone singole indebitate. Le cause principali di indebitamento, oltre ad un comportamento di consumo poco accorto, sono state l'acquisto della casa, l'aver svolto un lavoro in proprio, un reddito ridotto o assente e incidenti di vario tipo.

Fame: una tragedia mondiale

Nell'agosto 2007 la Caritas altoatesina ha pubblicato un dossier in cui sono state messe in luce le cause della fame nel mondo. Vi sono contenuti numeri e fatti, assieme agli esempi più attuali di crisi di fame in alcuni Paesi.

Ogni anno muoiono 30 milioni di persone per le conseguenze della fame. La responsabilità di questo problema di dimensioni mondiali è per molti versi da ricercare nei paesi del Nord del mondo. Oltre alle guerre, ai conflitti armati e alle conseguenze del sistema coloniale, sono soprattutto le sovvenzioni massicce al proprio export e alla propria produzione agroalimentare da parte di USA ed UE che riducono sul lastrico i

piccoli produttori locali del Sud del Mondo e li risucchiano nella spirale della fame.

La Caritas altoatesina, in 20 paesi del Sud del mondo, sostiene progetti che mirano a soddisfare i bisogni delle persone dopo catastrofi naturali e guerre e a migliorare le loro situazioni di vita.

Per la Caritas è importante che non ci si limiti a consegnare acqua, medicine e cibo ma che si sostenga un processo di indipendenza e di sviluppo della società in cui si interviene.

Nel 2007 La Caritas ha impiegato nella cooperazione allo sviluppo 1,3 milioni di euro.





Perché anche le vacanze sono importanti

Complessivamente sono stati quasi 7.000 gli uomini, le donne ed i bambini che hanno trascorso l'estate del 2007 nelle strutture per ferie della Caritas a Caorle e quelle dell'Odar a Cesenatico. Come ogni anno un team di assistenti adeguatamente preparati hanno organizzato un colorato e divertente programma di tempo libero per i giovani e gli adulti con gite, spettacoli serali e iniziative sportive.

Per i soggiorni nella struttura per ferie "J. Ferrari" di Caorle è stato introdotto un nuovo sistema di prezzi che ha lasciato ai genitori la scelta se pagare un contributo minimo, uno normale e uno di solidarietà. Con le

entrate aggiuntive derivanti dal contributo di solidarietà sono state finanziate le riduzioni per quei bambini i cui genitori altrimenti non avrebbero potuto permettersi il soggiorno a Caorle. I contributi minimi sono stati pensati per sostenere le famiglie con redditi bassi.

Uscite ed entrate della Fondazione Odar nel 2007¹⁾

| Uscite | in Euro |
|--|------------------|
| Binario 7 | 331.591 |
| Campo Sinti | 195.494 |
| Casa Migrantes | 149.603 |
| Casa „Regina Angelorum“ (via Renon 1) | 105.557 |
| Centro al Menzel | 24.923 |
| Centro di Ascolto | 141.600 |
| Colonia casa per Ferie „12 Stelle“ | 1.551.618 |
| Fabbricati di Proprietá | 69.976 |
| Mensa della comunitá | 153.538 |
| Ostello prima accoglienza immigrati | 156.198 |
| Progetti Caritas | 68.504 |
| Progetto „Appartamenti“ | 688.161 |
| Progetto „Odos“ | 461.074 |
| Progetti vari Sinti e Rom | 36.023 |
| Segretariato Sociale „La Sosta“ e centro diurno „P.F.Markus“ | 305.317 |
| Servizio prima accoglienza e consulenza immigrati | 201.794 |
| Servizio prima accoglienza immigrati „Don Tonino Bello“ | 74.507 |
| Totale | 4.715.478 |

| Entrate | in Euro |
|---|------------------|
| entrate da privati (colonia e casa per ferie cesenatico) | 1.003.699 |
| Contributi pubblici (Stato, Provincia, Comunitá Comprensoriali, Comuni) | 2.179.479 |
| Fondo Diocesano 8xmille - gestione ordinaria) | 183.000 |
| Entrate varie (fitti attivi, noleggio attrezzature, rimborsi ecc.) | 1.091.113 |
| Offerte | 1.000 |
| Utilizzo fondi riserva | 257.187 |
| Totale | 4.715.478 |

¹⁾ La Fondazione Odar è un'organizzazione senza scopo di lucro che utilizza le proprie entrate esclusivamente per finanziare attività sociali e caritative. Eventuali rimanenze finanziarie, attive o passive, vengono quindi trasferite all'anno successivo attraverso la creazione o l'utilizzo di fondi di riserva.

Uscite ed entrate della Fondazione Caritas nel 2007¹⁾

| Uscite | in Euro |
|---|------------------|
| Alloggio notturno | 98.953 |
| Assistenza Domiciliare | 1.546.100 |
| Casa assistenza per i senzatetto Archè | 402.284 |
| Casa d'ospitalità | 358.292 |
| Casa Emmaus | 670.453 |
| Casa Margaret | 359.195 |
| Casa Santa Maria | 60.876 |
| Centro diurno | 194.021 |
| Consulenza Debitori | 477.782 |
| Consulenza per Migranti InPut | 99.988 |
| Consulenza per uomini | 143.539 |
| Consulenza Profughi | 298.635 |
| Consulenza Psicosociale | 312.681 |
| Ferie e ricreazione | 1.535.452 |
| Iris | 80.468 |
| Mensa Porta Venosta | 743.799 |
| Progetto „4 mura“ e Distribuzione pasti „Maria Hueber“ | 102.070 |
| Progetto „Chance“ | 42.783 |
| Servizio Hospice | 314.169 |
| Telefonseelsorge | 143.232 |
| Ufficio Esteri | 67.060 |
| Ufficio Volontariato e Caritas parrocchiali | 267.240 |
| Altre uscite (tasse, immobili, spese bancarie, azioni, progetti ecc.) | 887.492 |
| Accantonamento fondi riserva | 693.477 |
| Totale uscite | 9.900.043 |

| Entrate | in Euro |
|--|------------------|
| Entrate da privati (in primo piano soggiorni marittimi a Caorle) | 2.110.832 |
| Contributi pub. | 5.053.453 |
| Finanziamento da parte di altri enti | 251.000 |
| Entrate varie: raccolta indumenti usati, gestione finanziaria, affitti, azioni, ecc. | 780.399 |
| Fondo Diocesano 8 x mille - gestione ordinaria | 305.000 |
| Offerte senza destinazione a un scopo specifico, Domenica della carità | 1.221.599 |
| Offerte con destinazione alle attività nell'Alto Adige | 177.759 |
| Totale entrate | 9.900.043 |

¹⁾ La fondazione Caritas è un'organizzazione senza scopo di lucro che utilizza le proprie entrate esclusivamente per finanziare attività sociali e caritative. Eventuali rimanenze finanziarie, attive o passive, vengono quindi trasferite all'anno successivo attraverso la creazione o l'utilizzo di fondi di riserva.

Offerte con destinazione all'estero

| | in Euro |
|--|----------------|
| Aiuto umanitario e cooperazione allo sviluppo | 104.928 |
| Interventi in caso di catastrofi e calamità | 132.658 |
| Sostegno all'infanzia (Bolivia, Eritrea e Ex-Jugoslavia) | 133.273 |
| Alluvione Sudasia | 120.704 |
| Africa | 107.367 |
| Bolivia | 33.125 |
| Sudan | 29.168 |
| Romania | 26.459 |
| Progetto Acqua | 25.400 |
| Alluvione Indonesia | 23.999 |
| Etiopia | 22.286 |
| Mozambico | 20.930 |
| Diverse offerte destinate a scopi specifici all'estero | 67.781 |
| Totale | 848.078 |

L'ente pubblico come partner della Caritas

| | |
|--|---|
| Assessorato Sanità e al Servizio Sociale (Prov. Aut. BZ) | Colonia e casa per ferie „12 Stelle“ |
| Azienda Servizi Sanitari di Bolzano | Casa Emmaus |
| Azienda Servizi Sanitari di Merano | Consulenza Psicosociale |
| Azienda Servizi Sociali di Bolzano | Binario 7, Casa dell'ospitalità, Casa Margaret, Ostello di prima accoglienza, Servizio di consulenza „La Sosta“, Servizio prima accoglienza e consulenza immigrati |
| Comune di Bolzano | Centro al Menzel |
| Comune di Bressanone | Distribuzione pasti „Maria Hueber“ |
| Comune di Merano | Alloggio notturno, Casa assistenza per i senzatetto Arché, Servizio prima accoglienza immigrati „Don Tonino Bello“ |
| Comunità Comprensoriale Burgraviato | Assistenza Domiciliare, Centro diurno |
| Comunità Comprensoriale Pusteria | Consulenza per Migranti InPut |
| Fondo Sociale Europeo (Prov. Aut. BZ) | Consulenza per Migranti InPut, Progetto „Chance“, Progetto „Equal Goal“ |
| Ufficio Anziani e Distretti Sociali (Prov. Aut. BZ) | Assistenza Domiciliare, Centro d'ascolto, Colonia e casa per ferie „12 Stelle“, Consulenza Debitori, Consulenza Profughi, Mensa della comunità, Mensa Porta Venosta, Servizio Hospice, Telefonseelsorge |
| Ufficio Distretti Sanitari (Prov. Aut. BZ) | Casa Emmaus, Consulenza psicosociale, Ferie e ricreazione |
| Ufficio Famiglia, Donna, Gioventù (Aut. Prov. BZ) | Colonia e casa per ferie „12 Stelle“, Consulenza per uomini, Distribuzione pasti „Maria Hueber“, Ferie e ricreazione, Progetto Odòs |
| Ufficio igiene e salute pubblica (Prov. Aut. BZ) | Iris |

I servizi della Caritas e della Fondazione Odar

Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone sezione italiana - Fondazione Odar

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471067 400, Fax 0471 067 401
scrivici@caritasodar.it, www.caritas.bz.it

Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone sezione tedesca e ladina

39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1, Tel. 0471304 300, Fax 0471 973 428
info@caritas.bz.it, www.caritas.bz.it

Assistenza domiciliare, 39012 Merano, via delle Corse 96,
Tel. 0473 270 654, Fax 0473 276 948, assistenza.domiciliare@caritas.bz.it

Avvocati di strada, 39100 Bolzano, via Renon 1
Tel. 0471 976 425, Fax 0471 972 351, avvocatodistrada@caritasodar.it

Binario 7, 39100 Bolzano, via Garibaldi 4/a
Tel. 0471 324 536, Fax 0471 329 668, E-Mail: b7@caritasodar.it

Casa assistenza per i senzatetto „Archè“, 39012 Merano, via IV Novembre 14/16
Tel. 0473 201 361, Fax 0473 208 220, arche@caritas.bz.it

Casa dell'Ospitalità, 39100 Bolzano, viale Trento 11
Tel. 0471 974 797, Fax 0471 974 797, hdg@caritas.bz.it

Casa Emmaus, 39055 Laives, via Pietralba 100
Tel. 0471 952 766, Fax 0471 590 369, emmaus@caritas.bz.it

Casa Margaret, 39100 Bolzano, via Cappuccini 24
Tel. 0471 301 017, Fax 0471 328 144, margaret@caritas.bz.it

Casa Migrantes, 39100 Bolzano, via Roma 85/A
Tel. 0472 052 778, Fax 0472 404 814, casamigrantes@caritasodar.it

Centro d'ascolto, 39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1
Tel. 0471 067 417, Fax 0471 067 401, cda.bmn@caritasodar.it

Centro diurno, 39012 Merano, via Schaffer 59
Tel. 0473 212 480, Fax 0473 275 661, tcm@caritas.bz.it

Colonia e casa per ferie „12 Stelle“
47042 Cesenatico, viale V. de Gama 3, Tel. 0547 673 000, stelle.cesenatico@caritasodar.it
39100 Bolzano, via C. di Risparmio 1, Tel. 0471 067412, Fax 0471 067401, stelle.ufficiobz@caritasodar.it

Consulenza Debitori

39100 Bolzano, via C. di Risparmio 1, Tel. 0471 304 380, Fax 0471 304 394, sb@caritas.bz.it
39012 Merano, via delle Corse 52, Tel. 0473 258 757, Fax 0473 258 758, cbw@caritas.bz.it
39031 Brunico, via P. von Sternbach 6, Tel. 0474 413 977, Fax 0474 413 979, cbo@caritas.bz.it
39042 Bressanone, piazza Parrocchia 4, Tel. 0472 205 297, Fax 0472 205 928, cbx@caritas.bz.it

Consulenza per migranti InPut, 39031 Brunico, via Europa 8
Tel. 0474 554 987, Fax 0474 554 987, input@caritas.bz.it

Consulenza per uomini, 39100 Bolzano, vicolo Gumer 6 o via Portici 9
Tel. 0471 324 649, Fax 0471 312 392, mb@caritas.bz.it

Consulenza Profughi, 39100 Bolzano, Via Marconi 7
Tel. 0471 972 335, Fax 0471 324 066, fb@caritas.bz.it

Consulenza psicosociale, 39028 Silandro, Strada Statale 131
Tel. 0473 621 237, Fax 0473 732 647, psb@caritas.bz.it

Distribuzione pasti „Maria Hueber“, 39042 Bressanone, via Roncato 20
Tel. 0472 830 424, Fax 0472 830 424, 4waende@caritas.bz.it

Ferie e ricreazione, 39100 Bolzano, Via Cassa di Risparmio 1
Tel. 0471 304 340, Fax 0471 304 391, ferien@caritas.bz.it

Iris, 39100 Bolzano, Via Cassa di Risparmio 1
Tel. 0471 304 306, Fax 0471 973 428, iris@caritas.bz.it

Mediazione interculturale Sinti e Rom, 39100 Bolzano, Via Cassa di Risparmio 1,
Tel. 0471 067 410, Fax 0471 067 401, s.golino@caritasodar.it

Mensa della comunità, 39100 Bolzano, via Renon 1
Tel. 0471 067 417, Fax 0471 067 401, cda.bmn@caritasodar.it

Mensa Porta Venosta, 39012 Merano, via Verdi 14
Tel. 0473 200 993, Fax 0473 276 948, mensa.v@caritas.bz.it

Ostello prima accoglienza immigrati, 39100 Bolzano, via Roma 85/A
Tel. 0471 052 778, Fax 0471 404 814, immigrati.bz@caritasodar.it

Progetto „4 mura“, 39042 Bressanone, via Roncato 20
Tel. 0472 830 424, Fax 0472 830 424, 4waende@caritas.bz.it

Progetto „Chance“, 39012 Merano, via delle Corse 52
Tel. 0473 230 371, Fax 0473 230 371, chance@caritas.bz.it

Progetto „Odòs“, 39100 Bolzano, viale Venezia 61/A
Tel. 0471 054 080, Fax 0471 054 081, odos@caritasodar.it

Servizio di consulenza „La Sosta“ e Centro diurno „F. Markus“
39100 Bolzano, via Renon 31, Tel. 0471 051 021, Fax 0471 051 022, lasosta@caritasodar.it

Servizio Hospice

39100 Bolzano, via C. di Risparmio 1, Tel. 0471 304 370, Fax 0471 973 428, hospiz@caritas.bz.it
39012 Merano, via delle Corse 52, Tel. 0473 258 328, Fax 0473 258 758, cbw@caritas.bz.it
39031 Brunico, via P. von Sternbach 6, Tel. 0474 413 978, Fax 0474 413 979, cbo@caritas.bz.it
39042 Bressanone, p.zza Parrocchia 4, Tel. 0472 268 418, Fax 0472 205 928, cbx@caritas.bz.it

Servizio prima accoglienza e consulenza immigrati, 39100 Bolzano, via Roma 85/A
Tel. 0471 402 312, Fax 0471 404 816, immigrati.bz@caritasodar.it

Servizio prima accoglienza immigrati „Don Tonino Bello“, 39012 Merano, via Roma 1
Tel. 0473 231 916, Fax 0473 231 916, dontoninobello@caritasodar.it

Telefonseelsorge, Numero verde 840 000 481

Ufficio Esteri - Cooperazione allo sviluppo e Catastrofi e calamità

39100 Bolzano, via C. di Risparmio 1, Tel. 0471 304351, Fax 0471 304395, international@caritas.bz.it

Volontariato e Caritas parrocchiali

39100 Bolzano, via C. di Risparmio 1, Tel. 0471 304 330, Fax 0471 304 394, freiwilligenarbeit@caritas.bz.it
39012 Merano, via delle Corse 96, Tel. 0473 231 115, Fax 0473 276 948, fwa.meran@caritas.bz.it
39031 Brunico, via P. von Sternbach 6, Tel. 0474 414 064, Fax 0474 413 979, cbo@caritas.bz.it
39042 Bressanone, p.zza Parrocchia 4, Tel. 0472 205 969, Fax 0472 205 928, cbx@caritas.bz.it

youngCaritas, 39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio 1
Tel. 0471 304 330, Fax 0471 304 394, info@youngcaritas.bz.it